

Sull'attenti per "Papà Marcel"

Era gremita, ieri pomeriggio, la piccola chiesa di Brissogne, dove almeno 150 persone hanno dato il loro ultimo saluto a «Papà Marcel», al secolo Marcel Messelod, morto sabato all'età di 83 anni.

Al composto dolore del figlio Maxime hanno partecipato anche i vigili del fuoco volontari del paese, sull'attenti all'uscita della bara dalla parrocchia, e alcuni alpini, penna nera e occhio lucido, con nel cuore il ricordo ancora vivo degli anni in cui Marcel Messelod gestiva il locale aostano divenuto punto di riferimen-



Personaggio
I funerali di Marcel Messelod (sopra) che per generazioni di alpini era solo «Papà Marcel»

to per generazioni di militari e mai dimenticato. Tanto che il dolore per la scomparsa di «Papà Marcel» è arrivato anche su Internet, dove il sito www.smalp.it, dedicato «alla Scuola Militare Alpina di Aosta e a tutti coloro che ne hanno fatto parte» ha da sabato la home page listata a lutto.

Il responsabile del sito Web, Marco Di Pietro, del 115° Auc, dedica a «Papà Marcel» una sezione aperta a tutti per «scrivere un ricordo di questo grande uomo» e riporta, tra l'altro, il commosso racconto di un incontro con Messelod avuto un

anno fa insieme ad un altro commilitone, Giorgio Stenner, alla casa di riposo Festaz. «Difficile trattenere le lacrime nel vederlo - scrive Stenner narrando quel momento - anche se solo per poche ore. Ci ringrazia, ma noi, dentro, sappiamo che siamo noi a doverlo ringraziare: quante pacche sulle spalle, quanti panini in più, quanti giri di grolla gratis, quante cassette pronte, quanti favori. Bastava chiedere».

Un legame, quello tra «Papà Marcel», che ha gestito il locale dal 1961 fino al 1985, che è ormai indissolubile e che il sottotenente Di Pietro riassume così: «Al momento del commiato ci dice che abbiamo fatto un'opera buona nell'andare a trovarlo. Abbiamo solo restituito, in parte, qualcosa che ci era stato regalato 25 anni fa». [D.M.]